



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

(Si torna) Tutti a iscola 2021-22

Linea Laboratori

Scheda progettuale

TITOLO PROGETTO

La Mediazione scolastica: il conflitto come risorsa.

SOGGETTO PROPONENTE

Associazione "La Giustizia alternativa... ADR e dintorni"

e-mail

avv.antonellabua@libero.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo	La Mediazione scolastica: il conflitto come risorsa.
Ambito territoriale di riferimento	Laboratorio 1 - Area educazione civica
Grado di scuola a cui è rivolto	secondaria secondo grado
Distretti territoriali	NU
Giorni della settimana di disponibilità	Mercoledì;Martedì;Lunedì;Venerdì;Sabato;Giovedì
Numero studenti a cui è rivolto (minimo 15)	20
Ore per laboratorio	30

Descrizione sintetica Operatore economico

Antonella Bua iscritta all'Albo degli Avvocati di Nuoro, svolge la professione di Mediatore Civile e Commerciale e Mediatore Esperto nella materia di consumo presso la CCIAA di Nuoro, Mediatore penale minorile Mediatore scolastico. Fondatrice e Presidente dell'Associazione "La Giustizia alternativa... ADR e dintorni" che si prefigge gli obiettivi di diffondere la cultura delle procedure alternative al giudizio ordinario, formazione dei professionisti ADR e tutela dei diritti dei consumatori.

Descrizione ambito

Laboratorio 1 - Area educazione civica. Il laboratorio si prefigge l'obiettivo di promuovere la lotta al bullismo, l'educazione al rispetto, alla legalità, alla tolleranza, alla non discriminazione e ai valori costituzionali;

Descrizione sintetica del progetto

La Mediazione Scolastica si pone come percorso di educazione alla gestione del conflitto e di prevenzione ai fenomeni di Bullismo e CyberBullismo. Tutti gli attori coinvolti nel mondo scolastico, alunni e docenti, potranno apprendere come incontrarsi anche nel conflitto, avendo la possibilità di esprimere il proprio punto di vista, le proprie emozioni, le motivazioni che le sottendono, ascoltando e accogliendo anche quelle dell'altro. Attraverso la Mediazione Scolastica, le persone coinvolte, acquisiscono reali competenze di vita e di gestione dei conflitti che potranno utilizzare, a vario livello, nel corso della loro futura esistenza.

La Mediazione scolastica, l'educazione alla gestione del conflitto e la prevenzione al bullismo si



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

pongono così come tappe fondamentali di una strategia integrata per prevenire altresì la dispersione scolastica e combattere la povertà educativa.

Tra gli interventi di mediazione scolastica si propone anche lo "sportello di Mediazione scolastica" vero e proprio all'interno dell'ambito scolastico. In questo caso un Mediatore professionista sarà presente nella scuola, in alcuni orari, per gestire i conflitti nelle varie relazioni: tra pari, tra genitori e insegnanti, tra insegnanti e insegnanti, tra insegnanti e allievi e tra insegnanti e dirigenza.

Obiettivi, risultati attesi, numero e tipo di prodotti da realizzare, strumenti utilizzati

Obiettivi

- diminuire la dispersione scolastica;
- promuovere scambi costruttivi in sostituzione alle situazioni di fuga e di aggressione che spesso minano l'ambiente scolastico;
- apprendere una nuova strategia comunicativa e sviluppare le capacità di ascolto per meglio comprendere i bisogni che si celano dietro ad posizioni, pretese ed accuse;
- prevenire le situazioni di aggressione e di bullismo;
- offrire competenze comunicative e strategie mediative che migliorano le relazioni tra docenti, alunni e famiglie rappresentando un forte stimolo per l'acquisizione della capacità di autocontrollo e cambiamento di prospettiva;
- migliorare la capacità di valutare le conseguenze delle proprie azioni e di gestire le emozioni negative;
- aprire alla diversità dei punti di vista ed al dialogo mettendosi in discussione.

Articolazione in fasi/attività

Fasi del percorso di mediazione:

1. Informazione: Presentazione progetto e introduzione procedure ADR;
2. Sensibilizzazione: Bullismo e Cyberbullismo, aspetti sociali, psicologici e legali;
3. Formazione: Approccio al conflitto, tecniche di gestione, tecniche di comunicazione non violenta, ascolto, simulazioni;
4. Sportello di mediazione: attivazione sportello con mediatore esperto per risolvere i conflitti tra pari, tra genitori ed insegnanti, tra insegnanti ed insegnanti, tra insegnanti ed allievi e tra insegnanti e dirigenza.